

Libri

SAGGI MIRIZZI PER EDIZIONI DI PAGINA

La civiltà contadina dagli oggetti al museo



Ferdinando MIRIZZI,
«Storie di oggetti»,
Edizioni di
Pagina, Bari
2008, pp. 231,
euro 15

Ferdinando Mirizzi, antropologo dell'università della Basilicata, raccoglie in questo libro le ricerche, le riflessioni e i ricordi di venticinque anni di lavoro attraverso collezioni private e musei etnografici di Puglia e Basilicata su oggetti della tradizione contadina e della cultura materiale del Sud. Le cose, oltre a descrivere circostanze e tecniche, narrano storie, svelano conoscenze, evocano ricordi. Non a caso una dichiarazione dell'Unesco del 2003 tutela la cultura popolare e tradizionale, i saperi naturalistici, i riti e le pratiche sociali, come patrimoni univer-

sali. Proprio il termine «patrimonio» tende a sostituire oggi quello di «bene culturale», sottolineando il significato d'eredità antropologica che riceviamo dalle generazioni precedenti per inventare nuovi aspetti delle tradizioni e per fortificare il senso di appartenenza comunitaria ad un paesaggio. Da questo punto di vista cambia il senso dei musei, che diventano rievocazioni sceniche e luoghi di affezione, come per le rappresentazioni del ciclo della semina a Gravina o per gli allestimenti di etnografia nativa di Antonio Cimino ad Acerenza e le collezioni di quel «sensitivo della cultura» che è stato Pietro Locapo ad Altamura.

Felice Blasi